

COPIA



COMUNE DI POMARANCE
PROVINCIA DI PISA

DELIBERAZIONE N. 7

In data: 29.01.2020

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2020-2022.-

L'anno duemilaventi il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 16.00, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito in seduta pubblica, sotto la presidenza della Sindaca e previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

BACCI ILARIA	P	SOZZI LINDA	P
FEDELI LEONARDO	P	FIDANZI LORIANO	A
FABIANI NICOLA	P	MADOTTO ENRICO	P
FANNI ALESSANDRA	P	CAVICCHIOLI ILARIA	P
MANCINI ANTONELLA	P		
PIEROTTI PAOLA	P		
SPINELLI GIUSEPPINA	P		
LOLA OLGA TEALE	P		
MAZZINGHI STEFANO	P		
Totale presenti : 12			
Totale assenti : 1			

Partecipa il Segretario Generale **dr. Antonio Salantri** che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra ILARIA BACCI, Sindaca, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. 7 del 29.01.2020

OGGETTO: APPROVAZIONE INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2020-2022.-

Prima della trattazione del presente argomento è rientrata l'assessora Paola Pierotti. I Consiglieri presenti sono pertanto n. 12.

La Sindaca illustra il settimo punto all'ordine del giorno contenente l'approvazione degli indirizzi operativi per l'adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione 2020/2022. L'attività di prevenzione della corruzione costituisce una priorità per l'attività politica amministrativa, l'applicazione corretta delle misure di prevenzione è una condizione preliminare dello svolgimento di un'efficace attività amministrativa. Andiamo quindi ad approvare gli indirizzi operativi per l'adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione 2020/2022, indirizzi che devono essere impegnativi per il responsabile per la prevenzione la corruzione e per la Giunta Comunale nell'adozione degli atti e nell'esercizio dei controlli dell'attività.

In assenza di richieste di intervento il punto è posto ai voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la normativa in materia di prevenzione della corruzione contenuta nella Legge 6 novembre 2012 n. 190 e succ. mod. e int. nonché nei provvedimenti attuativi quella, tra cui il D.Lgs. n. 33/2013 (per come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, il D.Lgs. n. 39/2013 ed il D.P.R. n. 62/2013;

VISTA la Deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, contenente il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

PRESO ATTO di quanto affermato da ANAC (nell'ambito delle proprie deliberazioni n. 12/2015, e n. 831/2016) per la quale, per gli enti locali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico (uno generale, il Consiglio ed uno esecutivo, la Giunta) è utile l'approvazione da parte dell'Assemblea (quindi del Consiglio Comunale) di un documento di carattere generale sui contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) mentre l'organo esecutivo (quindi la Giunta Comunale) resta competente all'adozione finale, orientamento peraltro confermato anche dalla Deliberazione 1064/2019;

CONDIVISA la finalità propugnata da ANAC con tale previsione ovvero la condivisione, comunque nell'ambito delle rispettive ed esclusive competenze, del contenuto del PTPC all'interno della specifica struttura istituzionale degli Enti Comunali;

RITENUTO CHE:

- l'attività di prevenzione della corruzione costituisca una priorità per l'attività politico-amministrativa, anche alla luce dei fatti di corruzione manifestatisi nel corso degli anni nel Paese e, più

in generale, degli episodi di cattiva amministrazione che possono costituire elemento di danno per il sistema socio-economico e per la piena garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese;

- la corretta applicazione delle misure di prevenzione della corruzione sia una condizione preliminare per lo svolgimento di una efficace attività amministrativa e di valide politiche pubbliche nel quadro della prospettiva costituzionale;

RITENUTO altresì necessario che tutto l'apparato burocratico dell'Ente, dai titolari di Posizione Organizzativa - Direttori di Settore a tutti gli altri dipendenti, sia direttamente ed a pieno titolo coinvolto nelle misure di prevenzione e contrasto della corruzione;

VALUTATO che il coinvolgimento attivo degli organi di governo appare quanto mai necessario perché nell'Ente si dia corso ad un insieme coordinato ed efficace di misure di prevenzione della corruzione e che quest'ultima non sia una attività meramente operativa di competenza del Responsabile per la prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO che tali politiche ed iniziative debbono però essere rese compatibili con la specifica struttura del Comune di Pomarance al fine di evitare aggravii procedurali inutili se non dannosi ed inefficienze gestionali che abbiano poi a ripercuotersi sulla cittadinanza e nella erogazione dei servizi;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso sul presente atto dal Segretario Comunale;

Con votazione palese espressa per alzata di mano dalle seguenti risultanze: Consiglieri presenti n. 12, favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0;

DELIBERA

- le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare i seguenti indirizzi operativi per l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2020/2022 che dovranno essere ritenuti impegnativi rispettivamente per il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Giunta Comunale nell'adozione di atti e nell'esercizio dei controlli e delle attività:

1) garantire che nel processo di adozione del PTPC sia assicurata la trasparenza nonché l'efficienza, efficacia, economicità e speditezza dell'azione amministrativa del Comune;

2) premettere al PTPC una "analisi del contesto esterno" in cui si metta in adeguata evidenza, attingendo alle informazioni accessibili, la condizione propria della comunità locale per quanto attiene, in particolare, alla presenza di forme di criminalità comune e/o organizzata e agli episodi di corruzione e malaffare;

3) premettere al PTPC una "analisi del contesto interno" in cui si mettano in evidenza le condizioni organizzative dell'Ente ed i possibili fattori di anomalia e di rischio semmai presenti;

4) individuare le attività a più elevato rischio di corruzione sia quelle previste dalla Legge n. 190/2012 che quelle indicate da ANAC, nonché quelle semmai insite nella condizione specifica dell'Ente che possono essere individuate attraverso l'impiego di metodologie ed approcci derivati dalle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

5) individuare i principali fattori di rischio che si possono manifestare;

6) individuare le misure di prevenzione che possono essere assunte;

7) effettuare una sintetica mappatura dei procedimenti e dei processi, in modo da individuare quelli a più elevato possibile rischio di corruzione e, per ognuno di essi, indicare i fattori specifici di rischio e le misure di prevenzione più adeguate a contrastare il rischio;

8) definire i compiti del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, dei dipendenti e del Nucleo di Valutazione/OIV;

9) prevedere che per ogni articolazione organizzativa del Comune siano individuati i referenti per l'attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

10) fissare le modalità organizzative più idonee per l'applicazione delle norme sulla trasparenza, anche ricorrendo alla digitalizzazione ed alle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione;

11) definire idonee forme di monitoraggio e di verifica delle misure previste nell'ambito del PTPC, in particolare di quelle più significative;

12) relazionare ove necessario al Consiglio Comunale sull'andamento del sistema di misure di prevenzione della corruzione ed informare tempestivamente il Consiglio stesso nell'ipotesi si verificano di eventi di natura corruttiva.

Successivamente, con votazione separata espressa in forma palese dalle seguenti risultanze: Consiglieri presenti n. 12, favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0;

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to ILARIA BACCI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dr. Antonio Salanitri

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.

LI, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. STEFANO BERTOCCHI

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

⇒ **Che la deliberazione C.C. n° 7, del 29.01.2020:**

E' stato affissa a questo Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, (ex art. 124 D.Lgs 267/00).

E' stata trasmessa , la comunicazione di adozione dell'atto, prot. n. _____, in data _____ al Difensore Civico Regionale (ex art. 3 L.R.T. n°2 del 02/01/02 e successive modifiche ed integrazioni)

E' stata trasmessa, la comunicazione di adozione dell'atto, prot. n. _____, in data _____ al Prefetto (ex art. 141 C. 1.4) lettera c) del D.Lgs 267/2000)

⇒ **Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____:**

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (ex art. 134, comma 3, D.Lgs 267/00);

li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Antonio Salanitri